



Report finale della consultazione **Più ricerca e più lavoro per il Paese Italia**



Ministero dell'Università e della Ricerca

Ministero dell'Università e della Ricerca

Dipartimento della funzione pubblica - Presidenza del Consiglio dei ministri
dicembre 2022

Sommario

Introduzione	2
La finalità della consultazione Più ricerca e più lavoro per il Paese Italia	2
Le modalità di partecipazione e le regole di intervento	4
Il report: struttura e contenuti	5
La dimensione quantitativa della partecipazione alla consultazione pubblica	7
Contributi	7
Partecipanti	9
Distribuzione temporale dei contributi	11
Accessi alla piattaforma web	12
La dimensione qualitativa della partecipazione alla consultazione pubblica	13
Conclusioni	13

Introduzione

La finalità della consultazione Più ricerca e più lavoro per il Paese Italia

La consultazione pubblica online è stata promossa dal Ministero dell'università e della ricerca con l'obiettivo di sviluppare una formazione superiore sempre più vicina al mondo del lavoro che premia e incentiva la ricerca del sapere. In particolare, gli interventi normativi che sono stati oggetto di consultazione vengono inseriti nell'ambito del *Piano biennale VIR per il 2023-2024*, che - seppur diversi per ambito contenutistico - si propongono tutti di realizzare due obiettivi di valore pubblico che rientrano nelle policies del dicastero:

- valorizzare il ruolo dei ricercatori limitando il fenomeno comunemente conosciuto come "fuga dei cervelli";
- avvicinare sempre più gli studenti al mondo del lavoro, facilitando, con interventi mirati di impatto economico e sociale, il loro percorso universitario;
- eliminando "filtri" burocratici che ne ritardano l'accesso al mondo del lavoro.

Più nel dettaglio, gli interventi normativi su cui la consultazione *Più ricerca e più lavoro per il Paese Italia* è andata ad incidere sono:

- **gli articoli 236, 237 e 238 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34** che mirano rispettivamente al superamento del "digital divide" a rendere possibile lo svolgimento degli esami di stato di abilitazione all'esercizio delle professioni sanitarie anche nei periodi di emergenza pandemica; l'introduzione di modalità semplificate per l'accreditamento di scuole di specializzazione di accesso riservato ai medici; consentire a coloro i quali conseguiranno la laurea in medicina e chirurgia di partecipare alla prova di esame per l'ammissione dei medici alle scuole di specializzazione di area sanitaria, rilanciare a livello nazionale l'attività di ricerca;
- **gli articoli 12, 13, 14 e 15, 25 e 26 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152**. In particolare, l'articolo 12 mira ad estendere i finanziamenti per l'accesso alla formazione superiore di studenti meritevoli e bisognosi attraverso l'aumento del numero di borse per il diritto allo studio. L'articolo 13 è volto a migliorare il sistema informatico del Ministero stesso a garanzia della "salute organizzativa" dell'amministrazione; L'articolo 14 persegue l'obiettivo di riformare le classi di laurea, tramite il superamento di programmi di studio vincolati a settori disciplinari ristretti proiettandosi verso l'orizzonte di una maggiore interdisciplinarietà; l'articolo 15 è volto all'accelerazione e semplificazione delle procedure per la creazione di nuovi alloggi per studenti; gli articoli 25 e 26 sono volti a sostenere il campo della ricerca, in relazione ai progetti di rilevante interesse nazionale da rilanciare (P.R.I.N), nonché a sostenere la mobilità, anche internazionale dei docenti universitari;
- **la legge 8 novembre 2021**. Si tratta di uno degli interventi normativi più innovativi degli ultimi anni. Si inserisce nelle riforme previste dal P.N.R.R. e ha come obiettivo la

semplificazione delle procedure per l'abilitazione all'esercizio delle professioni, perseguito facendo coincidere l'esame di laurea con l'esame di Stato;

- **il decreto ministeriale 14 dicembre 2021, n. 226** che reca le modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e i criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati. Il regolamento pone, in particolare, l'accento per una piena valorizzazione del dottorato di ricerca quale strumento per lo svolgimento di attività di alta qualificazione e di innovazioni nei contesti sociali e di lavoro.

Le modalità di partecipazione e le regole di intervento

La partecipazione degli utenti alla consultazione **Più ricerca e più lavoro per il Paese Italia** è avvenuta attraverso la raccolta di un questionario composto da domande a risposta chiusa e aperta.

La consultazione **Più ricerca e più lavoro per il Paese Italia** si è svolta tra il 18 novembre e il 20 dicembre 2022, articolata nelle seguenti fasi:

Data di inizio	Fasi della consultazione	Data di fine
18/11/2022	Fase 1 - Raccolta dei contributi sui quattro provvedimenti indicati nel quadro normativo Nella prima fase della consultazione promossa dal Ministero dell'Università e della Ricerca è possibile inviare risposte, commenti e suggerimenti su ciascuno dei provvedimenti indicati nel "quadro normativo di riferimento" e quindi su ciascuna delle aree tematiche oggetto degli interventi normativi indicati tramite il questionario online	16/12/2022
17/12/2022	Fase 2 - Elaborazione e pubblicazione del Report finale In questa fase vengono raccolti tutti i contributi, i commenti e i suggerimenti raccolti durante tutto il periodo di consultazione pubblica attraverso l'invio dei questionari. Tale fase terminerà con la redazione e pubblicazione di uno specifico Report finale.	20/12/2022

Il report: struttura e contenuti

Il presente report fa riferimento ai contributi degli utenti arrivati durante tutto il periodo di consultazione “**Più ricerca e più lavoro per il Paese Italia**”. Il report fornisce una dimensione quantitativa e una dimensione qualitativa della partecipazione.

Per la **dimensione quantitativa** vengono forniti i dati relativi ai partecipanti, alle visualizzazioni di pagine nel periodo della consultazione nonché il numero di contributi inseriti dagli utenti, con dettagli del trend e del numero di commenti e interazioni per ogni contributo inserito

Con riferimento alla **dimensione qualitativa** della partecipazione alla consultazione il report è stato articolato per dar conto dei risultati, evidenziando le proposte pervenute per ciascuna categoria tematica e con indicazioni in merito a come tali proposte verranno considerate in fase di predisposizione del Piano nazionale per la famiglia.

Promozione della consultazione

Per diffondere l'informazione sull'iniziativa e sulle modalità di partecipazione, è stata avviata una campagna di comunicazione tramite i canali web e social.

News pubblicate

- [Più ricerca e più lavoro per il Paese Italia: aperta la consultazione del Ministero Università e Ricerca](#), pubblicata il 16 Novembre 2022 su Italia Open Gov

Social media

- Canale Twitter del portale Italia Open Gov
<https://twitter.com/opengovitaly/status/1597922312002891777>

Attività di mailing

- Mail ufficiale informativa dell'apertura della consultazioni, con invito a darne la massima diffusione, inviata a tutte le organizzazioni rappresentative di categoria.

La piattaforma ParteciPa

La consultazione “**Più ricerca e più lavoro per il Paese Italia**” è stata condotta avvalendosi della piattaforma **ParteciPa**, nata da un progetto congiunto del *Dipartimento della funzione pubblica* e del *Dipartimento per le riforme istituzionali* della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il supporto di *Formez PA*, per favorire i processi di partecipazione.

La consultazione pubblica è uno strumento essenziale di partecipazione e di trasparenza che consente alle amministrazioni di raccogliere il contributo di tutti i soggetti interessati

– cittadini, imprese, associazioni e organizzazioni – e, in questo modo, produrre decisioni pubbliche migliori.

Il progetto prevede:

- un portale aggregatore, consultazione.gov.it, che raccoglie le iniziative di consultazione realizzate dalle amministrazioni, consentendo così al cittadino di accedere da un unico punto, attraverso i link, alle consultazioni;
- lo sviluppo di una piattaforma per la partecipazione, ParteciPa, sulla base di un software open source da mettere a disposizione delle amministrazioni interessate.

In particolare, la piattaforma ParteciPa (partecipa.gov.it) mette a disposizione uno strumento utile ad attivare i processi partecipativi per commentare testi, rispondere a questionari, contribuire a proposte delle amministrazioni, informarsi sui temi oggetto di consultazione, seguire eventi dedicati alle consultazioni, ricevere i risultati della consultazione e seguire l'iter del processo decisionale.

Il progetto è accompagnato da misure di sostegno alla cultura della partecipazione quali *Linee guida* che danno indicazioni operative alle pubbliche amministrazioni su come si fanno le consultazioni, *webinar* dedicati agli operatori delle PA coinvolti nei processi di consultazione e campagne di comunicazione e sensibilizzazione rivolte a amministrazioni e cittadini.

Lo sviluppo di consultazioni pubbliche online sulla piattaforma ParteciPa rientra tra le attività della “Linea 3. Linea 3 Percorsi pilota di open government” del progetto **Opengov: metodi e strumenti per l'amministrazione aperta**. Il progetto è finalizzato a sostenere la diffusione del modello e dei principi del governo aperto nella PA attraverso l'elaborazione di una strategia nazionale, la promozione della cultura e delle competenze necessarie a progettare e gestire processi decisionali trasparenti, inclusivi e rendicontabili.

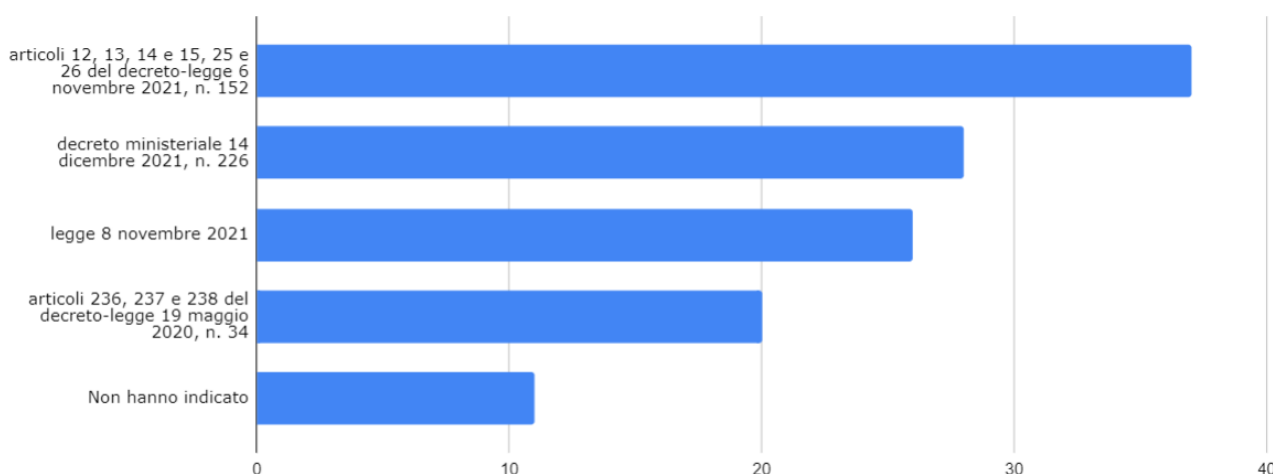
La dimensione quantitativa della partecipazione alla consultazione pubblica

Contributi

La consultazione sul **Più ricerca e più lavoro per il Paese Italia** si è aperta il 18 novembre per concludersi il 20 dicembre 2022 e ha ricevuto un totale di **122 risposte a questionario**.

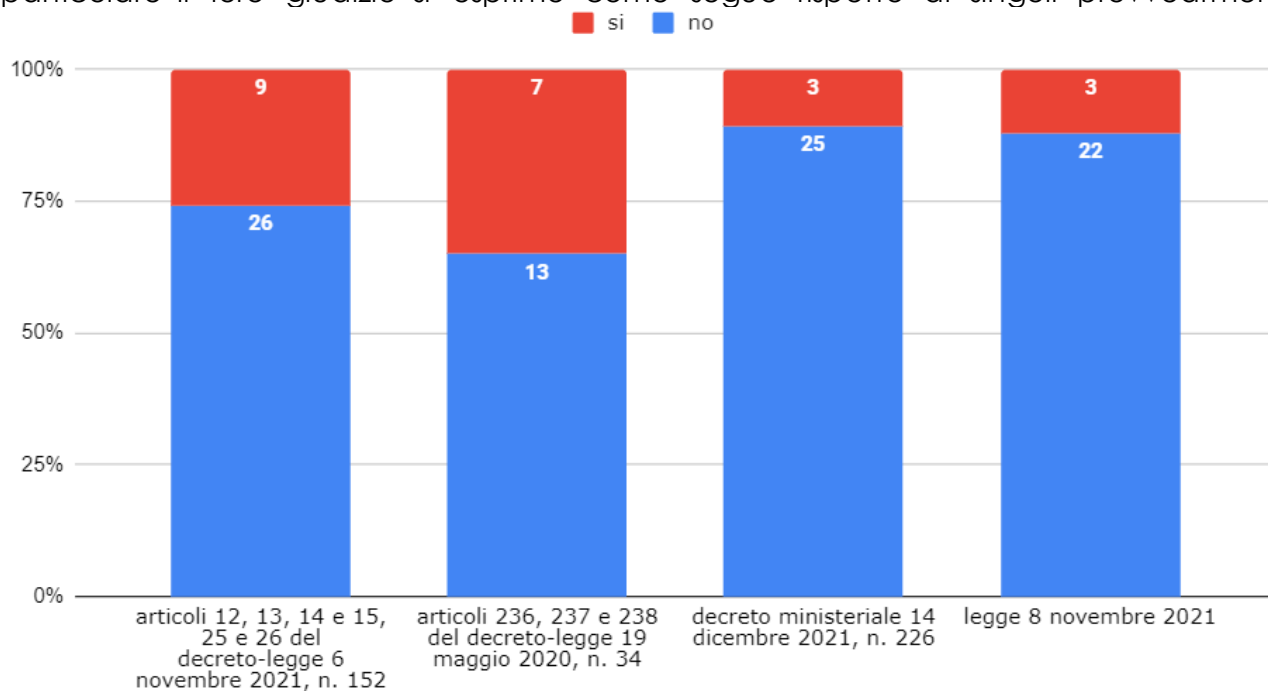
L'interesse degli utenti che hanno partecipato alla consultazione rispetto ai 4 provvedimenti indicati nel quadro normativo di riferimento si è distribuito come segue:

Provvedimento provvedimento, tra quelli indicati nel quadro normativo di riferimento per il quale parteci alla consultazione	Preferenze degli utenti in valore assoluto	Preferenze degli utenti in percentuale
articoli 12, 13, 14 e 15, 25 e 26 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152	37	30%
decreto ministeriale 14 dicembre 2021, n. 226	28	23%
legge 8 novembre 2021	26	21%
articoli 236, 237 e 238 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34	20	16%
Non hanno indicato	11	9%



Benefici percepiti

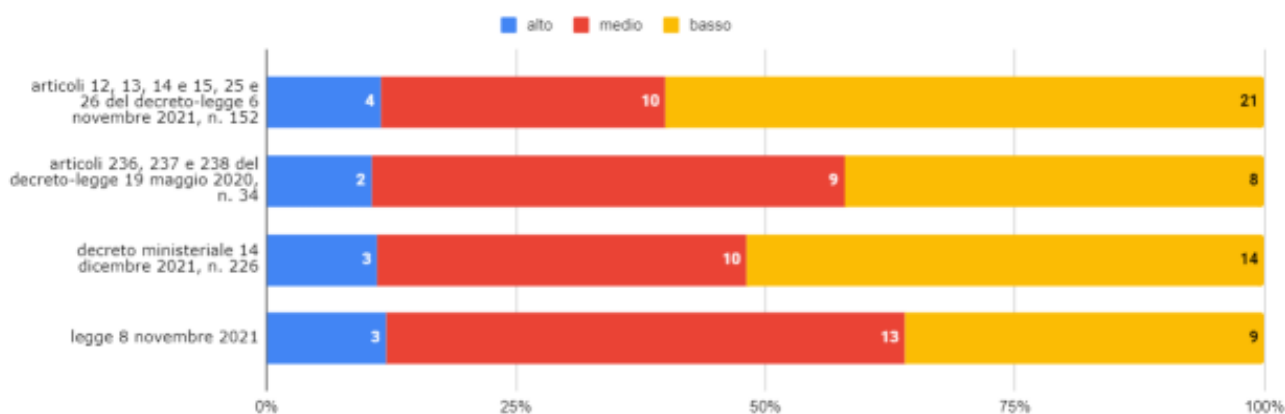
In larga parte, gli utenti che hanno risposto al questionario non hanno avuto la percezione di aver tratto un beneficio diretto dalle quattro norme oggetto di consultazione, in particolare il loro giudizio si esprime come segue rispetto ai singoli provvedimenti:



Le informazioni acquisite, tuttavia, non possono essere considerate statisticamente rappresentative, in quanto, pur avendo individuato tutti i possibili stakeholders, l'affidamento dei giudizi a domande a risposta aperta sembrerebbe aver comportato una eccessiva "soggettivizzazione" delle problematiche, con effetti potenzialmente distortivi.

Livello di attuazione percepito

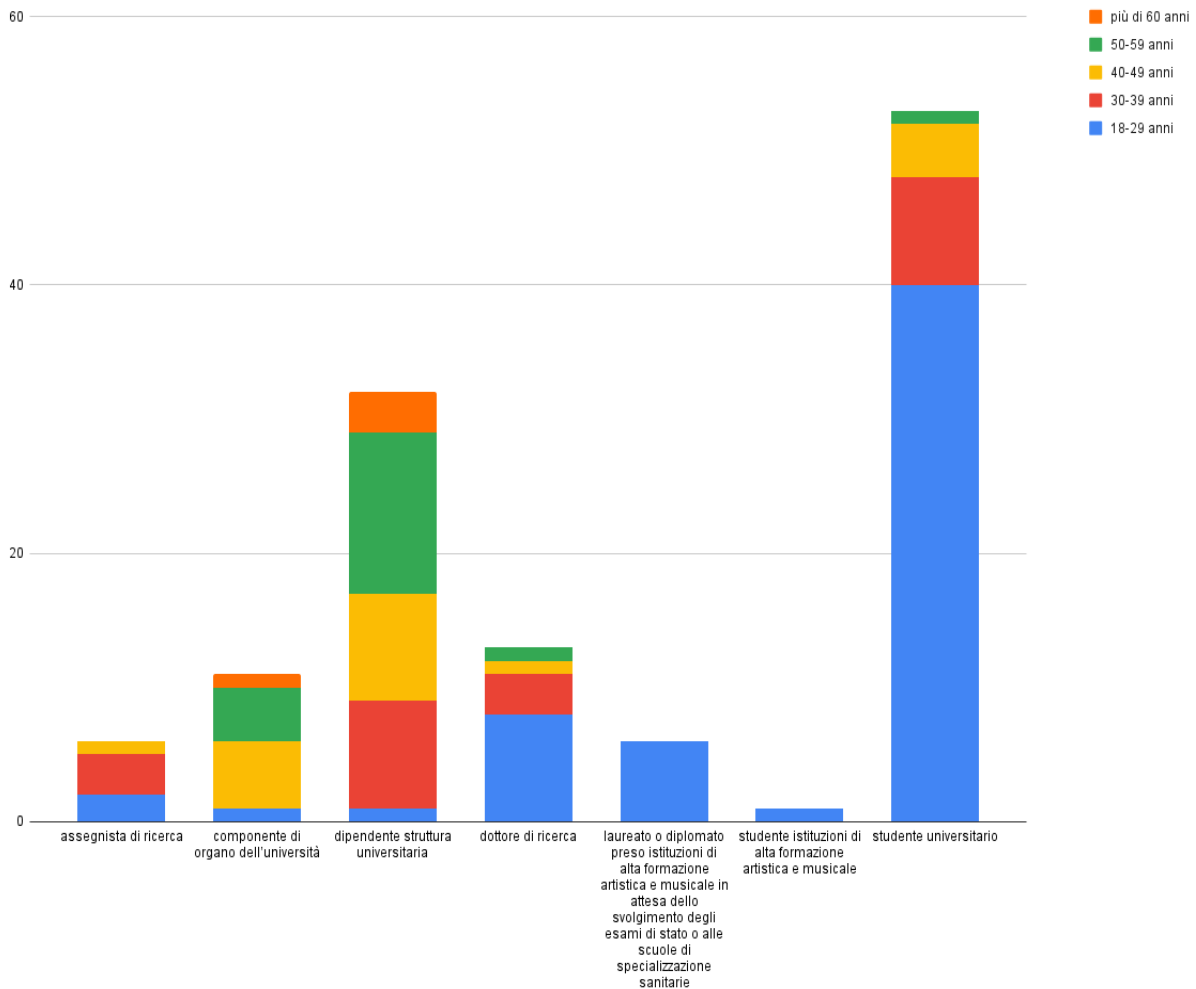
Il livello di attuazione delle quattro norme oggetto di consultazione percepito dai partecipanti alla consultazione e articolato secondo i valori alto, medio e basso è distribuito come segue:



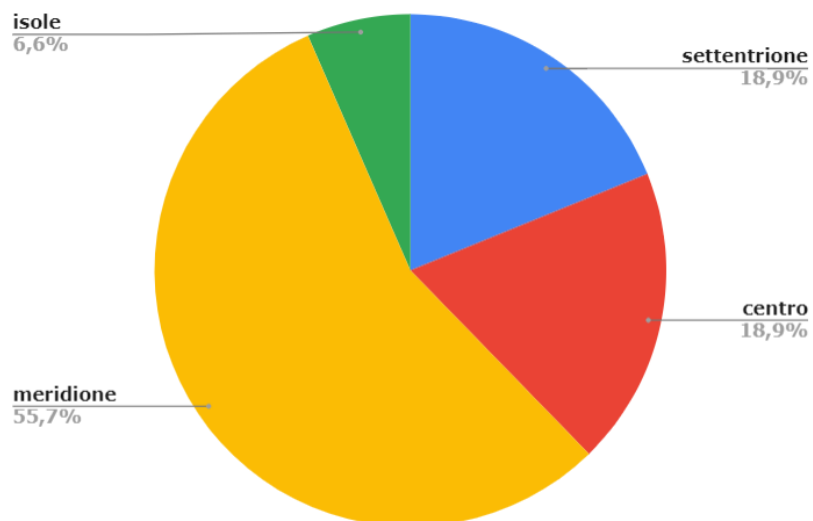
Partecipanti

In larga parte la consultazione sul **Più ricerca e più lavoro per il Paese Italia** è stata partecipata da **studenti universitari** di età compresa tra i 18 e 29 anni. I dipendenti delle strutture universitarie sono il secondo gruppo più rappresentato, seguito dai dottori di ricerca e dai componenti di organi universitari.

Più in generale, rispetto alle categorie di utenti che hanno preso parte alla consultazione e alla loro fascia di età il prospetto è quello che segue

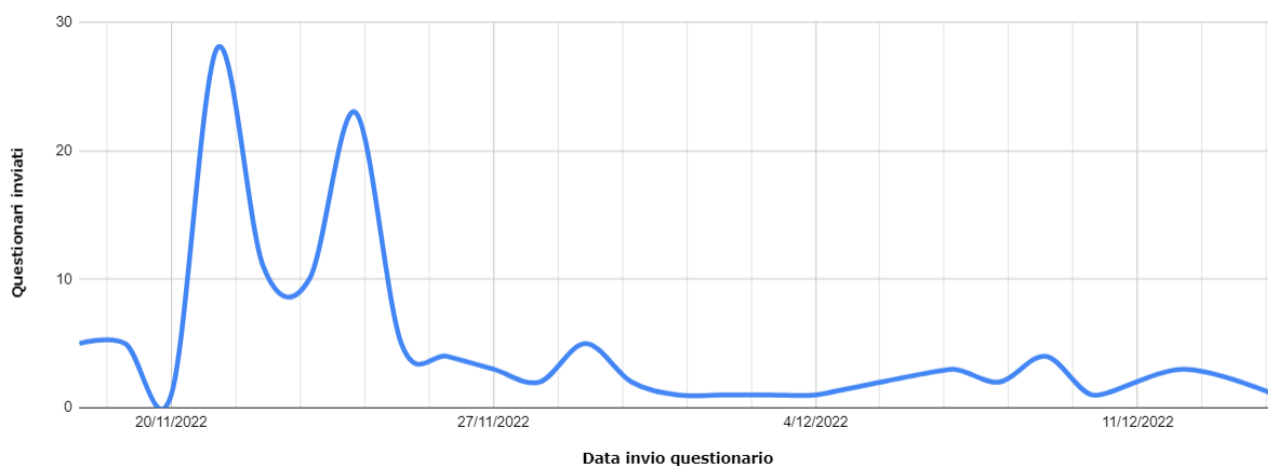


Rispetto alla provenienza geografica, più della metà degli utenti che hanno preso parte alla consultazione proviene dal **meridione (68)**. Seguono **centro Italia (23)** e **setteentrione (23)**, rappresentati nello stesso numero di utenti, e infine le **isole (8)**.



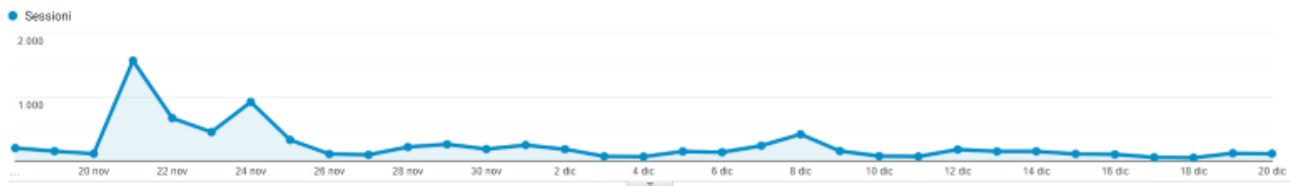
Distribuzione temporale dei contributi

rispetto al periodo di apertura della consultazione, la distribuzione temporale delle risposte si è concentrata soprattutto nella prima settimana di consultazione, in cui sono pervenuti circa la metà dei questionari compilati. Per i giorni successivi il numero di questionari inviati giornalmente si è mantenuto costante fino alla conclusione della prima fase della consultazione **Più ricerca e più lavoro per il Paese Italia**.

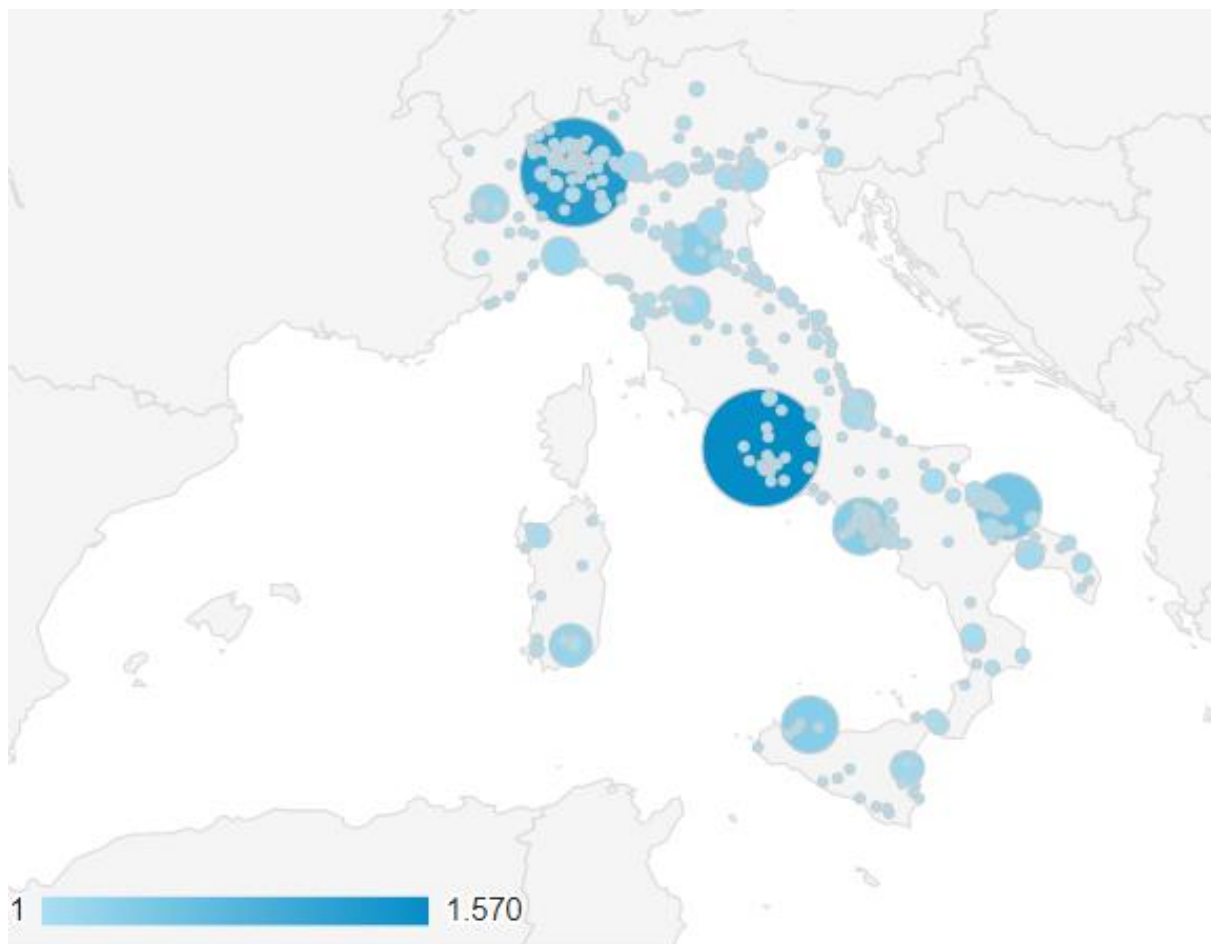


Accessi alla piattaforma web

Le **sessioni** web complessive nel periodo 18 novembre 20 - 20 dicembre 2022 sono state **8.169**, fatte da **6.379 utenti unici**, con un tempo di **permanenza medio di 01:29 minuti** per ogni pagina visualizzata. Il seguente grafico mostra le pagine viste per ogni giorno in cui è stata aperta la consultazione *Più ricerca e più lavoro per il Paese Italia*:



La distribuzione geografica delle sessioni web è distribuita in maniera uniforme lungo tutto il territorio nazionale.



La dimensione qualitativa della partecipazione alla consultazione pubblica

Prima di avviare la consultazione pubblica è stata definita una strategia della consultazione stessa: è stato messo a disposizione degli stakeholders un documento di consultazione contenente la descrizione sintetica degli obiettivi dei provvedimenti inseriti nel piano biennale VIR; è stata effettuata una selezione degli stakeholders da coinvolgere nella consultazione; è stata individuata una tecnica di consultazione consistente nella somministrazione di un questionario con una combinazione di domande a risposta chiusa (ossia con un numero predefinito di risposte tra le quali il consultato è invitato a scegliere) e di domande aperte (ossia che prevedono la possibilità di formulare liberamente le proprie risposte).

Le domande a risposta chiusa hanno riguardato la raccolta di informazioni relative alla identificazione dei rispondenti al fine di interpretarne il contributo (categoria di appartenenza, età, area geografica di provenienza) nonché alla percezione da parte degli stessi del grado di attuazione delle norme (basso, medio, alto). Le domande a risposta aperta hanno riguardato invece le eventuali criticità, problematicità rilevate; eventuali suggerimenti per la modifica *in melius* delle norme; l'indicazione di esperienze significative da evidenziare.

Tale suddivisione della tipologia delle domande ha dato luogo ad una paventabile "soggettivizzazione" dei contributi a discapito dell' rappresentatività statistica degli stessi

Conclusioni

La consultazione ha avuto sicuramente un risultato positivo quanto al numero di partecipanti, sulla base dei risultati predetti si provvederà ai successivi adempimenti di competenza.

Ringraziamenti

Il Ministero dell'università e della ricerca e il Dipartimento della funzione pubblica ringraziano tutti i partecipanti alla consultazione "Più ricerca e più lavoro per il Paese Italia" che hanno contribuito a fornire utili spunti per la redazione del Piano.

Lo staff di ParteciPa (partecipa@governo.it) chiede, a chi lo desidera, di inviare commenti e valutazioni sulla qualità di questo rapporto e su possibili miglioramenti in vista della stesura dei rapporti sugli esiti di altre consultazioni.